



PROGRAMMA DI GESTIONE 2025

DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37

PREMESSE COMUNI AI SETTORI CIVILE E PENALE

Organico del Personale di Magistratura.

Situazione al 30/06/2024

Settore	Organico previsto (Pres. + Magistrati)	Presenze effettive 30/06/2024	Percentuale di scopertura al 30/06/2024
PRESIDENTE DI TRIBUNALE	1	1	0%
CIVILE ORDINARIO	21	17	19%
LAVORO	5	4	20%
FAMIGLIA	8	7	12,5%
PENALE	25	22	12%
TOTALE UFFICIO	60	51	15%

Eventi successivi

Nel secondo semestre del 2024 si sono trasferiti a Milano due magistrati del settore penale (un GIP e uno del dibattimento); il 25.11.2024 ha preso possesso il Presidente di Sezione Gip/Gup e infine dal 18.12.2024, ha avuto luogo l'immissione nell'Ufficio del Presidente della Sezione Dibattimento Penale.

La sezione lavoro è tornata a pieno organico da luglio 2024 con l'immissione del quinto giudice. Tra gennaio e febbraio del 2025 si avrà il pensionamento di un giudice del settore civile e si trasferirà ad altro ufficio un giudice della sezione famiglia.

Organico del Personale di Magistratura Onoraria

Settore	Organico previsto	Presenze effettive 30/06/2024	Percentuale di scopertura al 30/06/2024
CIVILE ORDINARIO	13	9	30,8%
LAVORO	2	1	50%
FAMIGLIA	8	7	12,5%
PENALE	4	4	0%
TOTALE UFFICIO	27	21	22,2%

Non si segnalano successive variazioni nel livello di copertura e nella distribuzione dei Giudici Onorari, i quali peraltro sono stati tutti stabilizzati.

Distribuzione del personale P.N.R.R. all'interno degli uffici per il processo

(al 30 giugno 2024)

Ufficio per il Processo	Funzionari AUP associati	Tecnici di Amministraz.	Operatore Data Entry
UPP n. 1 – 1^ Sezione Civile	6		
UPP n. 2 – 2^ Sezione Civile	7		1
UPP n. 3 – 3^ Sezione Civile	7	1	3
UPP n. 4 – 4^ Sezione Civile	8		
UPP n. 5 – Sezione Lavoro	5		
UPP n. 6 – Sez. Dibattimento Penale	19		
UPP n. 7 – Sezione GIPGUP	12	2	2
UPP n. 8 – Trasversale Settore Penale	2		
Non associati a UPP	4	5	1
Totale complessivo	70	8	7

Premessa: non è possibile effettuare il raffronto degli obbiettivi posti nel programma di gestione con quelli contenuti nel DOG relativo al progetto tabellare 2020/2022 in quanto, per effetto della proroga di vigenza delle tabelle, si tratta di dati non omogenei e come tali tra loro non comparabili. Infatti i dati contenuti nel DOG si arrestano al 2022 mentre quelli oggetto del presente programma sono relativi al 2024.

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE CIVILE

PARTE GENERALE

Il Tribunale di Monza è un ufficio di grandi dimensioni, con dotazione organica di 60 magistrati ordinari, oltre a 27 Giudici Onorari, e costituisce, per numero di abitanti, il sesto tribunale a livello nazionale.

Il territorio del circondario, infatti, comprende 62 Comuni tra le Province di Monza e di Milano, con alta densità abitativa e imprenditoriale (circa 1.200.000 residenti e oltre 80.000 imprese registrate), integrandosi nella vasta area economica del nord milanese e della Brianza, considerata tra le più produttive e industrializzate d'Italia per la presenza di aziende di rilevante dimensione oltre che per un articolato tessuto di imprese medio/piccole.

Il contenzioso giudiziario assume connotati prevalentemente commerciali e finanziari, risentendo dell'andamento ciclico dell'economia; notevole è anche il carico di affari derivante dalle dinamiche delle relazioni familiari (separazioni, divorzi, regolamento delle unioni di fatto) e dalla cospicua presenza di una popolazione anziana (tutele, amministrazioni di sostegno, con oltre 7.000 procedure pendenti).

Per quanto riguarda i dati statistici relativi al periodo di riferimento temporale (1.07.2023 / 30.06.2024) non si registrano incongruenze tra le tabelle elaborate internamente e quelle pervenute dal CSM.

Il settore civile è articolato in quattro sezioni, più una sezione per le controversie di lavoro e previdenza, come meglio dettagliato nella seguente tabella.

SEZIONE	MATERIE TRATTATE STRUTTURA UPP	ORGANICO MAGISTRATI
1^ Sezione Civile	Contenzioso Ordinario - in particolare: diritto societario e amministrativo; bancario; compravendite; assicurazioni; contr. d'opera e professionali; contratti in generale. provvedimenti urgenti e volontaria giurisdizione nelle materie assegnate	1 Presidente 6 Giudici togati 4 Giudici onorari
	Ufficio per il Processo: n. 6 AUP	Scopertura 1 Giudice togato 1 Giudice onorario
2^ Sezione Civile	Contenzioso ordinario - in particolare: diritti reali – condominio – appalto e contratti d'opera – locazione e sfratti – responsabilità extracontrattuale; Procedimenti di volontaria giurisd., cautelari e sommari nelle materie assegnate	1 Presidente 5 Giudici togati 3 Giudici onorari
	Ufficio per il processo: n. 5 AUP	Scopertura 1 Giudice togato 1 Giudice Onorario

SEZIONE	MATERIE TRATTATE STRUTTURA UPP	ORGANICO MAGISTRATI
3^ Sezione Civile	Procedure Fallimentari (Codice della Crisi e Insolvenza); Esecuzioni Immobiliari e Mobiliari; Contenzioso ordinario: opposizioni e divisioni in sede di esecuzione; proc. cautelari	1 Presidente 7 Giudici Togati 6 Giudici Onorari
	Ufficio per il Processo: n. 6 AUP di cui 1 dimesso da dicembre 2024	Scopertura 2 Giudici Togati 2 Giudici Onorari
4^ Sezione Civile	Diritto di famiglia e delle persone; Successione e Donazioni; Divisione di beni ereditari, Eredità Giacenti; Ordini di Protezione e altri provvedimenti urgenti nelle materie attribuite; Tutelare (affidato in esclusiva ai GO).	1 Presidente 7 Giudici togati 8 Giudici onorari
	<u>Ufficio per il Processo:</u> n. 8 AUP di cui da novembre 2024: 1 dimesso dal servizio e 1 in maternità	Scopertura 1 Giudice 1 Giudice onorario
Sezione Lavoro	Controversie di lavoro pubblico e privato; previdenza, ATPO	5 Giudici togati 2 Giudici Onorari
		Scopertura 1 Giudice onorario

DEFINIZIONE DI CARICO ESIGIBILE

sezione seconda format

Si premette che:

- 1) Il carico esigibile viene determinato tenuto conto della delibera n. 19547/23 assunta dal CSM in data 25.10.23, come aggiornata dalla circolare del 6 novembre 2024, che ha individuato **i carichi esigibili nazionali** sulla base dei flussi del quadriennio precedente nei vari uffici giudiziari, distinguendo tra definiti con sentenza e altrimenti definiti; inoltre, in ossequio a quanto previsto nelle indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civile e penali di cui alla delibera 25 ottobre 2023, il carico esigibile è stato determinato per ciascuna delle singole sezioni civili senza tenere conto dell'apporto degli addetti all'ufficio del processo, il cui contributo al lavoro giurisdizionale strettamente inteso non è suscettibile di valutazione sul piano statistico ed è comunque temporaneo, essendo allo stato il loro rapporto di lavoro a tempo determinato;
- 2) **il dato del carico esigibile nel format generale non verrà espresso secondo quanto richiesto, optando per una sola soluzione tra le tre proposte, in quanto da un lato, il CSM nella delibera pratica PG VII-2022-00111 ha riconosciuto la congruità della scelta fatta nel programma 21/22 di indicare il carico esigibile laddove possibile per macromaterie (terza sezione fallimenti ed esecuzione) e laddove non possibile per sezione pro capite (tutte le altre sezioni) e, dall'altro, perché utilizzando un solo criterio si accorperebbero tra loro dati disomogenei ottenendo un risultato spurio e fittizio che farebbe gravare su tutti i magistrati**

del settore civile (il famoso FTE), materie che in realtà non svolgono e che sono correttamente indicate solo come carico esigibile nella parte relativa alle singole sezioni;

si ritiene, pertanto, di inserire un prospetto analogo a quello dello scorso anno compilato per macromaterie relativamente alla sezione terza, e per sezione pro capite con riguardo alle altre sezioni, poiché questo è il solo sistema utile a fornire la corretta dimensione del dato del carico esigibile, stante la differente tipologia e le differenti materie del contenzioso dalle stesse trattato.

- 3) Il dato di esigibilità, condiviso in ciascuna sezione all'esito di un'apposita riunione, è riferito alla capacità di lavoro del magistrato togato e a tal fine è stata effettuata una valutazione depurando il dato complessivo di definizioni, del dato di produttività dei giudici onorari sulla base delle statistiche rilevate internamente;
- 4) In linea generale, va segnalato un prevedibile aumento delle sentenze a fronte della progressiva riduzione delle definizioni in altro modo, comportando le novità processuali introdotte dalla riforma Cartabia la definizione con sentenza di molti procedimenti che in precedenza venivano definiti con provvedimenti decisori diversi (ordinanze e decreti) sia nell'ambito del contenzioso ordinario sia in quello in materia di famiglia;
- 5) Sempre in via generale si evidenzia che i dati di ciascuna sezione non comprendono i decreti ingiuntivi che vengono distribuiti tra tutti i giudici del settore civile e per i quali il carico esigibile viene stabilito separatamente.

Per meglio comprendere le previsioni espresse su base sezionale si indicano per ogni sezione la compagine della stessa, nonché i dati più salienti riportati nelle relazioni dei singoli presidenti e coordinatori alla luce dei quali sono state effettuate previsioni di carico esigibile e di rendimento atteso.

Sezione 1^ valore pro capite per sezione

Organico tabellare: Presidente e 6 Giudici (con variaz. tab. 29.11.2018)

Organico al 30.06.24: Presidente e 5 giudici + 3 GOP + 6 AUPP

Presenze effettive nell'A.G. 23-24: Presidente + 4 giudici + 3 GOP + 3 AUPP, nessun Tirocinante (4,786 full-time equivalent)

Carico esigibile valore pro capite per sezione

-definizione di **200 procedimenti** (+/- 15%) di cui **110** con sentenze e **90** in altro modo.

Il dato, confermativo di quello indicato l'anno precedente, è stato individuato tenuto conto della complessità e variabilità delle questioni trattate dalla sezione, delle perduranti incertezze degli orientamenti giurisprudenziali nell'ambito dei rapporti bancari e finanziari con sempre nuove tematiche da affrontare e della volontà di preservare l'elevato livello qualitativo nella trattazione delle controversie e nella motivazione delle decisioni, pur nell'osservanza dei criteri di sinteticità indicati dal legislatore. Per il conseguimento del risultato suindicato i giudici cercheranno di privilegiare l'attività conciliativa, anche attraverso l'implementazione della mediazione demandata, grazie all'apporto degli AUPP in fase di specifica formazione sul punto.

Sezione 2^ valore pro capite per sezione

Organico tabellare: Presidente e 5 Giudici + 3 GOP

Organico al 30.06.24: Presidente e 4 giudici + 2 GOP + 5 AUPP di cui uno addetto al ruolo presidenziale di ATP, nessun tirocinante;

Presenze effettive nell'A.G. 23-24: 5 giudici di cui uno al 50% in quanto componente del Consiglio Giudiziario + 2 GOP e 3 AUPP

Il posto di Presidente, vacante per tutto il 2023, è stato coperto l'8 aprile 2024 (4,405 full-time equivalent).

Carico esigibile valore pro capite per sezione-

-definizione di **217 procedimenti** (+/- 15%) di cui **110** con sentenza e **107** con altre modalità.

Anche per la seconda sezione civile il carico esigibile indicato è stato individuato sulla base del *carico esigibile pro capite per sezione e macromateria a livello nazionale*, con riferimento al contenzioso ordinario. Il dato è in linea con quello dell'anno precedente, tenuto conto dei risultati raggiunti nel 2024 e della prevedibile stabilità di organico.

Sezione 3^ valore pro capite per macromateria

Organico tabellare: Presidente e 7 Giudici+ 6 GOP

Organico al 30.06.24: Presidente e 5 giudici + 4 GOP +6 addetti UPP (di cui uno transiterà ad altra amministrazione nel mese di gennaio 2025)

Presenze effettive nell'A.G. 23-24: Presidente + 4 giudici (di cui uno con lo sgravio del 20% per il ruolo di Magistrato e uno in astensione per maternità) + 4 GOP + 5 AUPP (4,884 full-time equivalent)

Carico esigibile valore per macromateria e pro capite

- in materia di fallimento, procedure concorsuali, misure cautelari e protettive: 16 con sentenza, a fronte di un carico esigibile nazionale di 30 nel percentile mediano e di 16 nel percentile minimo, e 139 definiti in altro modo (97 per il Giudice che fruisce di sgravio), considerando come dato di partenza 300 dal momento che tale materia rappresenta circa il 45% del lavoro di ciascun giudice togato della sezione a fronte di 600 procedure indicate come rendimento della sezione ($600:2,15 \text{ FTE}=279 \times 0,45= 139$ senza sgravio, $279 \times 0,35=97$ con sgravio)

- in materia di procedure esecutive immobiliari: n. 180 definizioni pro-capite

- in materia di contenzioso ordinario: 15 definiti con sentenza e 25 definiti in altro modo tenuto conto che per la sezione tale materia rappresenta circa il 10% del lavoro svolto e viene ripartito in misura paritaria tra tutti i componenti della sezione

- in materia di esecuzioni mobiliari 600 definizioni pro-capite evase dai GO

- volontaria giurisdizione ricorsi ex art. 492bis c.pc.: a seguito della riforma Cartabia tali procedure sono state attribuite di regola agli Ufficiali Giudiziari, salvo che per le ipotesi di cui al secondo comma, che non superano la decina e vengono evase in tempo reale.

Anche per la terza sezione, nell'individuazione dei dati suindicati, si è tenuto conto dei carichi esigibili a livello nazionale come integrati e precisati dalla delibera CSM 6 novembre 2024. Occupandosi i magistrati togati addetti alla terza sezione di tre macroaree (procedure concorsuali e misure cautelari ex artt. 18 e 19 CCII per il 50%, esecuzioni immobiliari per il 40% e contenzioso ordinario per il restante 10%), il carico esigibile è stato ridotto rispetto all'anno precedente per alcune macroaree (fallimenti e procedure unitarie, esecuzioni immobiliari) per effetto della sua parametrizzazione all'effettivo FTE di ciascuna macroarea (2,15 per i procedimenti unitari e 1,95 per le esecuzioni immobiliari), restando invariati quello per il contenzioso civile, già oggetto di adeguamento, e quello delle esecuzioni mobiliari assegnate ai soli giudici onorari.

Sezione 4^A valore pro capite e per sezione

Organico tabellare: Presidente + 7 Giudici + 8 Gop

Organico al 30.06.24: Presidente e 6 giudici (di cui uno al 50% ed un altro in astensione per maternità)+7 Gop+8 Upp

Presenze effettive nell'A.G. 23-24: Presidente + 5, 5 giudici + 7 Got +5 addetti UPP (5,929 full-time equivalent)

Carico Esigibile valore pro capite per sezione

-definizione di **400 procedimenti** (+/- 15%) di cui 380 con sentenza e 20 in altro modo.

Il carico esigibile pro capite della sezione è stato individuato con riferimento alla macromateria famiglia, stato e capacità delle persone che costituisce oltre il 90% delle controversie attribuite alla sezione, residuando solo una percentuale minimi di contenzioso ordinario, costituito da cause in materia successoria e scioglimento comunione ereditaria. Il dato complessivo, che si colloca nel range che va dalla mediana al 75° percentile della macroarea famiglia, stato e capacità delle persone, è confermativo di quello indicato nel precedente programma di gestione, ma è stata rimodulata la ripartizione interna tra definiti con sentenza e definiti in altro modo per tenere conto degli effetti della riforma Cartabia che ha previsto la definizione con sentenza di tutti i procedimenti in materia di famiglia iscritti dopo il 28 febbraio 2023, riguardando la definizione con decreto collegiale un numero limitato di procedure iscritte ante riforma e tuttora pendenti sui ruoli dei singoli giudici.

Sezione lavoro - valore pro capite per sezione-

Organico tabellare: 5 giudici + 2 Gop;

Organico al 30.06.24: 5 giudici + 1 Gop in affiancamento e 5 addetti UPP;

Presenze effettive nell'A.G. 23-24: 4/5 giudici+1 GOP+2 UPP;
4,729 full - time equivalent (FTE)

Carico Esigibile -valore pro capite per sezione-

-definizione totali di **nr. 472 procedimenti** (-/+ 15 %) di cui 222 sentenze e 250 in altro modo

Il carico esigibile pro capite della sezione è stato determinato, tenuto conto della prevedibile stabilità di organico e alla luce dei risultati raggiunti nel 2024, in allineamento al dato nazionale previsto dalla circolare 6.11.24 del CSM quanto ai procedimenti definiti con sentenza, ma in misura inferiore quanto ai procedimenti definiti in altro modo, tenuto conto di alcune variabili, ovvero le prevedibili sopravvenienze della sezione e nel contempo la peculiare natura del carico ordinario rispetto allo standard nazionale.

DECRETI INGIUNTIVI

Come già si è detto nelle considerazioni generali, i decreti ingiuntivi sono distribuiti non a sezione ma pro capite tra tutti i giudici del settore civile.

Il carico esigibile viene, pertanto, determinato separatamente, seguendo le indicazioni della delibera del CSM sui carichi esigibili nazionali.

Considerando che i decreti ingiuntivi pervenuti dall'1.7.2023 al 30.6.24 sono stati **4.051**, che sono stati ripartiti tra 24 giudici addetti al settore civile, hanno richiesto un impegno corrispondente a l3% dell'attività complessiva e sono stati emessi in tempo reale, il carico esigibile riferito in astratto ad un magistrato che si dedica per un anno intero, senza esoneri e senza assenze dall'ufficio, alla macromateria decreti ingiuntivi **è pari a 5.625 definizioni** (+/-15%).

Si riporta qui la tabella redatta secondo il criterio approvato dal CSM nella delibera PG-VII-2022-001111

Sezione	Macro-Area	Sentenze 2024	Altro modo 2024	Totale 2024	Sentenze 2025	Altro modo 2025	Totale 2025
prima civile		110	90	200	110	90	200
seconda civile		110	107	217	110	107	217
terza civile	Contenzioso Ordinario	15	25	40	15	25	40
terza civile	Esecuzioni Immobiliari		200	200		180	180
terza civile	Esecuzioni Mobiliari		600	600		600	600
terza civile	Procedure Concorsuali	40	86	126	16	139 s.s. 97 c.s.	155s.s. 113 c.s.
terza civile	VG non in materia di famiglia					Tutte in tempo reale	
quarta civile		300	100	400	380	20	400
sezione agraria							
Sezione lavoro		125	150	275	222	250	472

ARRETRATO

L'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsto nel precedente programma di gestione **è stato complessivamente raggiunto**, con uno smaltimento superiore alle attese in molti comparti, mentre il risultato è stato mancato, seppur di poco, in alcuni ambiti di competenza delle singole sezioni.

TRIBUNALE DI: MONZA - PENDENZA ULTRATRIENNALI al 31.12.2024

Prima riga: pendenti al 31/12/2024

Seconda riga (in giallo): risultato atteso nel precedente piano di gestione

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultra decen nali
Lavoro	17 22	7 5	- -	- 1	- -	- -	- -	- -
Previdenza e assistenza	1 5	1 16	- 5	- -	- -	- -	- -	- -
Fallimentare e altre proc. concorsuali <u>Solo quelle oltre i 6 anni</u>	111 123	117 142	86 111	55 66	49 63	46 73	20 34	68 100
Esecuzioni immobiliari	64 94	47 74	18 37	11 24	7 10	8 9	7 6	10 4
Esecuzioni mobiliari	13 4	14 9	12 5	11 3	6 4	- -	- -	1 -
Famiglia stato e capacità delle persone	26 45	19 15	5 6	5 -	- -	- -	- -	- -
VG non in materia di famiglia e persona	4 -	2 -	- -	1 -	1 -	- -	- -	- -
VG in materia di impresa	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Contenzioso civile e ordinario	36 61	28 8	10 6	9 4	1 -	4 2	1 -	2 -
Impresa	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Immigrazione e Protezione Intern.	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Procedimenti speciali (a cognizione sommara o cautelare) esclusi DI	3 5	- 1	- -	- 1	- 1	- -	- -	- -
Decreti ingiuntivi	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -

Nota: secondo le rilevazioni dell'Ufficio non risultano pendenze ultratriennali di decreti ingiuntivi, al pari dei procedimenti in materia di impresa (sommari e non) nonché di immigrazione.

Osservazioni.

1) Settore ordinario e proc. sommari.

Il piano di smaltimento previsto nel precedente PDG è stato pressoché integralmente realizzato (97,4%), risultando a fine 2024 la definizione di **378** cause ultratriennali sulle 469 che erano pendenti un anno prima (**residuo 91**), mentre l'obiettivo era stato fissato a **388** (residuo **81**); sono state smaltite quasi tutte le procedure sommarie che risultavano arretrate in numero di 9, con pieno rispetto del programma.

Il risultato avrebbe potuto essere ottimale, senza il peso delle scoperture nell'organico dei togati e degli onorari oltreché la diaspora degli UPP, circostanze che hanno gravato maggiormente il settore civile, richiedendo uno sforzo particolare ai magistrati presenti.

2) Settore famiglia e persone.

La 4^a Sezione, nonostante le menzionate scoperture di organico, ha raggiunto e persino superato l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato nella materia di competenza specialistica, giacché, a fronte delle 242 cause ultratriennali pendenti al 30.06.2023, ne sono state esaurite **187** (contro le **176** previste), con un **residuo di 55** cause iscritte fino all'anno 2020 (**66** previste).

Nel settore della Volontaria Giurisdizione non riguardante la famiglia e le persone l'arretrato è di fatto inesistente (escludendosi due procedure di eredità giacente/rilasciata).

3) Sezione Lavoro.

Il risultato programmato è stato largamente raggiunto.

4) Settore Fallimenti/Proced. concorsuali ed Esecuzioni

- a) nel settore delle procedure concorsuali gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti, valutato che le ultrasessennali (iscritte cioè fino all'anno 2017) pendenti al 30.06.2023, si sono ridotte a 238 alla fine dell'anno 2024 (obiettivo programmato 336).

- b) riguardo alle esecuzioni immobiliari, le **523** procedure ultratriennali pendenti a 30.06. 2023 sono state ridotte a **172** a fine 2024, molto al di là dell'obiettivo previsto (**258**).

- c) le esecuzioni mobiliari ultratriennali, che erano pari a **85** al 30.06.2023, sono oggi ridotte a **56**, con un risultato di smaltimento inferiore al previsto (residuo atteso 25).

Nel determinare il mancato raggiungimento dell'obiettivo fissati nel precedente PDG relativamente alle sole procedure esecutive mobiliari, nonostante l'impegno profuso dai quattro GO addetti al settore, hanno influito – oltre all'ingente aumento delle sopravvenienze - il rallentamento e l'aggravio degli adempimenti dovuti ai controlli imposti dalla nota Sentenza delle Sezioni Unite n. 9479/23 (riguardo alle procedure avviate con decreto ingiuntivo nei confronti del consumatore) e dalla più recente pronuncia della Cassazione (12007/24) sul mutuo condizionato, nonché la stabilizzazione dei giudici onorari e il loro passaggio al regime retributivo fisso.

PROGRAMMA DI SMALTIMENTO ARRETRATO ULTRATRIENNALE

Prima riga: numero di definizioni previste fino al 31.12.2025

Seconda riga in giallo: pendenze al 30.06.24

Macroarea CSM	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali
Lavoro	37 68	20 20	13 13	1 1	-	-	-	-
Previdenza e assistenza	24 24	1 1	5 5	2 2	-	-	-	-
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	35 157	30 127	30 139	30 98	25 73	20 61	16 63	35 119
Esecuzioni immobiliari	60 176	50 72	40 77	20 31	15 18	10 13	8 10	15 21
Esecuzioni mobiliari	13 25	10 14	15 17	10 12	10 12	5 6	-	1 1
Famiglia stato e capacità delle persone	56 99	25 41	16 25	6 9	4 5	2 2	-	1 1
VG non in materia di famiglia e persona	8 13	4 7	2 3	1 1	2 2	1 1	-	-
VG in materia di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-
Contenzioso civile e ordinario	242 288	69 73	44 46	17 18	9 11	4 4	5 6	3 5
Impresa	-	-	-	-	-	-	-	-
Immigrazione e Prot. Intern.	-	-	-	-	-	-	-	-
Procedi. a cogniz. sommaria o cautelare esclusi DI	5 5	-	-	-	1 1	-	-	-
Decreti ingiuntivi	-	-	-	-	-	-	-	-

Note: secondo le rilevazioni dell'Ufficio non risultano pendenze ultratriennali in materia di decreti ingiuntivi, al pari dei procedimenti in materia di impresa (sommari e non) nonché di immigrazione.

Osservazioni: il programma di smaltimento è stato definito nelle singole sezioni tenuto conto delle risorse attualmente disponibili e di quelle prevedibili entro la fine dell'anno, nonché delle complessità che caratterizzano le diverse tipologie di cause/procedure, comunque con la finalità di esaurire l'arretrato più risalente nel tempo.

I risultati che si conta di conseguire al 31.12.2025 in termini di numero complessivo di procedure ultratriennali/sessennali residue (dati illustrati nella tabella seguente) possono

considerarsi positivi, in linea con il progressivo abbattimento dell'arretrato che si è registrato nell'anno trascorso, compatibilmente con le risorse disponibili.

PREVISIONE PENDENZE ULTRATRIENNALI AL 31 DICEMBRE 2025

Prima riga: pendenze attese al 31.12.2025

Seconda riga: pendenze al 30.6.2024

Macroarea CSM	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali
Lavoro	31 68	- 20	- 13	- 1	-	-	-	-
Previdenza e assistenza	- 24	- 1	- 5	- 2	-	-	-	-
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	122 157	97 127	100 139	68 98	48 73	41 61	47 63	84 119
Esecuzioni immobiliari	116 176	22 72	37 77	11 31	3 18	3 13	2 10	6 21
Esecuzioni mobiliari	12 25	4 14	2 17	2 12	2 12	1 6	- -	- 1
Famiglia stato e capacità delle persone	43 99	16 41	9 25	3 9	1 5	- 2	- -	- 1
VG non in materia di famiglia e persona	5 13	3 7	1 3	- 1	- 2	- 1	- -	- -
VG in materia di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-
Contenzioso civile e ordinario	46 288	4 73	2 46	1 18	2 11	- 4	1 6	2 5
Impresa	-	-	-	-	-	-	-	-
Immigrazione e Protezione Internaz.	-	-	-	-	-	-	-	-
Proc. a cognizione sommaria o cautelare) esclusi DI	5 5	- -	- -	- -	1 1	- -	- -	- -
Decreti ingiuntivi	-	-	-	-	-	-	-	-

RISULTATO ATTESO

In conformità alle indicazioni procedurali di cui alla delibera del CSM 25.10.23 come aggiornata con delibera 6.11.2024, il risultato atteso viene indicato per sezione, distinguendo tra definiti con sentenza e definiti in altro modo, dettagliato per macromateria con riferimento alla terza sezione civile, ed è costituito:

- dal lavoro dei magistrati togati (che trova il suo limite nel carico esigibile) depurato dell'apporto degli UPP;
- dal lavoro dei magistrati onorari,
- dall'incremento di produttività che si stima riconducibile all'apporto degli addetti UPP, differenziato a seconda dei vari ambiti

Di seguito si riportano i risultati attesi previsti da ciascun presidente/coordinatore di sezione:

Sezione1^

1.200 definizioni complessive, di cui **600 con sentenza** e **550 in altro modo** (comprensive di 180 definizioni ascrivibili all'apporto dei GOT e 90 a quello degli AUPP);

Sezione 2^

1.920 definizioni, di cui **460 con sentenza** e **1.460 in altro modo** (comprendendovi circa 1.000 definizioni delle procedure di sfratto trattate in via esclusiva dai giudici onorari;

Sezione 3^

568 definizioni fallimentare di cui **35 con sentenza** e **533 in altro modo** con un prevedibile aumento del 40/50% per l'apporto degli AUPP;

351 definizioni in altro modo di esecuzioni immobiliari con un prevedibile aumento del 20/25% per l'apporto degli AUPP;

2.400 definizioni in altro modo di esecuzioni mobiliari riferibili ai GOP

40 definizioni di contenzioso ordinario di cui **15 con sentenza** e **25 in altro modo** con un prevedibile aumento del 3% per l'apporto degli AUPP;

nessun dato riferito ai procedimenti VG ex art.492 bis c.p.c. (detti procedimenti, a seguito della riforma Cartabia, sono di regola attribuiti agli Ufficiali Giudiziari e il numero esiguo tuttora attribuito al Presidente di sezione viene evaso in tempo reale);

Sezione4^

4.600 definizioni complessive di cui **2.500 con sentenza** e **2100 in altro modo** (comprensive di 2000 definizioni riferite ai GOP nella materia tutelare e di 600 definizioni per l'apporto degli AUPP);

Sezione Lavoro

1450 definizioni di cui **580 con sentenza** e **870 in altro modo** riferite alla componente togata, cui va aggiunto l'apporto dell'unico GOT, quantificabile in 15 definizioni con sentenza e 300 in altro modo.

Il dato indicato da ciascuna sezione non comprende gli ATP che, a partire dall'1.12.22 rientrano nella competenza esclusiva del presidente del Tribunale, i decreti ingiuntivi e i procedimenti di volontaria giurisdizione non in materia di famiglia, ripartiti tra più sezioni.

I presidenti delle varie sezioni, come sopra indicato, hanno inoltre previsto un prevedibile incremento di produttività, differenziato a seconda delle varie aree di competenza, per effetto dell'apporto degli AUPP. Trattasi peraltro di un incremento aleatorio, legato all'effettiva permanenza nell'ufficio dei funzionari addetti all'Ufficio del processo.

I dati sopra indicati sono stati individuati tenendo conto non soltanto del lavoro svolto da tutti i magistrati nel quadriennio precedente, ma anche delle scoperture di organico presenti in tutte le sezioni e della prevedibile diminuzione delle sopravvenienze (già registrata negli ultimi due anni) per effetto delle novità introdotte dalla riforma Cartabia e che potrà avere effetti immediati sul rendimento complessivo, riguardando anche procedimenti di celere definizione, come i decreti ingiuntivi e i procedimenti congiunti in materia di famiglia, per i quali è stata prevista la possibilità per le parti di cumulare le domande di separazione e divorzio in un unico ricorso.

Potranno inoltre influire su alcuni settori (procedure concorsuali, esecuzioni immobiliari, divisioni ereditarie e materia tutelare) fattori esterni al controllo del Giudice (quali appetibilità o meno degli immobili, incidenti procedurali e così via) e all'efficienza dell'Ufficio, nonché la necessità di dedicarsi in via prioritaria allo smaltimento dei procedimenti ultratriennali.

OBIETTIVI DI QUALITÀ – sezione terza format

Obiettivi di qualità sono perseguiti in ogni settore dell'attività giurisdizionale con l'impegno di tutti i colleghi ad approfondire lo studio normativo e giurisprudenziale, l'accertamento delle vicende in fatto, l'esame dei riscontri documentali. Tale obiettivo è favorito dalla istituzione di 5 sezioni civili con distinta competenza tabellare il che consente la specializzazione e favorisce l'affinamento di competenze specialistiche per materie omogenee, a vantaggio di pronunce che garantiscano risposte di giustizia non solo più celere ma anche più qualificata grazie al continuo confronto interno tra colleghi di sezione volto all'approfondimento e all'individuazione di soluzioni condivise.

Ogni sezione effettua riunioni periodiche, coinvolgendo anche i Got e ora gli AUPP ai sensi dell'art. 47 quater Ord. Giud., trasmettendo a questa Presidenza i relativi verbali.

Si richiama qui quanto riportato nel DOG in relazione, appunto, agli obiettivi di qualità anche con riferimento all'istituzione dell'UPP di cui fanno parte i Got e gli AUPP.

In tale ottica particolare attenzione viene prestata all'esito dei gravami proposti avverso i provvedimenti emessi dai Giudici del Tribunale di Monza e all'implementazione delle banche dati interne con verifica periodica degli orientamenti dell'ufficio sulle questioni di maggior rilievo e interesse comune a beneficio del contenzioso ripetitivo e della soluzione uniforme delle questioni interpretative emerse in sede di applicazione della riforma Cartabia e del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza.

Con l'obiettivo di incrementare l'attività conciliativa, specie nelle materie per le quali è prevista la mediazione demandata, è in corso una specifica formazione degli AUPP nell'ambito del progetto Consenso promosso dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze e dalla Corte d'Appello di Milano, di concerto con i Tribunali del distretto, gli Ordini forensi e le Università locali.

Anche per l'anno 2025 le finalità di riduzione dell'arretrato civile e di contenimento dei tempi di celebrazione dei processi (in verità nel Tribunale di Monza non vi sono tempi eccessivamente lunghi) con una più celere definizione delle controversie, soprattutto nei settori che hanno necessità di offrire una risposta di giustizia rapida continueranno ad essere perseguite con l'ufficio per il processo, grazie al quale vi è stata una consistente implementazione delle risorse umane e materiali degli uffici giudiziari nell'ottica di un nuovo modello organizzativo in cui il magistrato possa contare sul supporto di addetti

che ne agevolino lo svolgimento della funzione prettamente giurisdizionale, liberandolo da altri incombenti.

Si deve, però, evidenziare che l'assunzione di questi nuovi funzionari a tempo determinato porta con sé inevitabilmente il rischio di disperdere l'attività di formazione svolta sia dai giudici che dal personale di cancelleria, essendosi molti di loro cimentati nello svolgimento di altri concorsi onde ottenere contratti a tempo indeterminato, circostanza che già si è verificata e che comporterà a breve l'uscita di alcuni di loro. Si auspica che tale effetto negativo possa essere almeno parzialmente scongiurato con la stabilizzazione prevista per una parte di loro nella recente Legge di bilancio.

CRITERI DI PRIORITÀ – sezione quarta format

Si confermano (come del resto hanno fatto le singole sezioni) i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell'anno precedente vale a dire:

- In linea generale attenzione costante alla definizione delle cause entro il triennio e dei fallimenti entro i sei anni;
- Con riferimento a materie particolarmente delicate, quali quelle che coinvolgono famiglie, minori, anziani e/o disabili, sarà prestata un'attenzione particolare ai tempi di fissazione delle udienze che nel secondo semestre 2023 e nell'anno 2024, a seguito di una riorganizzazione dei ruoli di udienza dopo l'entrata in vigore della riforma Cartabia, sono stati contenuti in 120 giorni dal deposito del ricorso;
- Adozione degli accorgimenti necessari per la tutela della privacy, per il rispetto degli status personali e attenzione alle pratiche discriminatorie;
- Cause in cui sia parte una procedura concorsuale;
- In materia concorsuale ed esecutiva: attenzione particolare ai concordati preventivi, alle procedure con maggiore anzianità, alle istanze preliquidatorie in cui sia prossima la scadenza dell'anno dalla cancellazione dal registro delle imprese, alla rapida evasione delle istanze urgenti e delle misure protettive e cautelari ex artt. 18 e 19 CCII.
- Per i provvedimenti d'urgenza nelle differenti materie si procederà speditamente anche per i riflessi deflattivi che una rapida risposta porta con sé;
- Incremento dei tentativi di conciliazione soprattutto in cause, quali la responsabilità medica, che siano in sé particolarmente delicate per i soggetti coinvolti.

MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE – sezione quinta format

Sarà cura di questa Presidenza monitorare la verifica della programmazione degli obiettivi proposti, acquisendo e trasmettendo con cadenza mensile innanzitutto ai presidenti delle sezioni ma anche a tutti i colleghi i prospetti statistici concernenti la singola sezione di appartenenza in ordine a sopravvenienze, definizioni, pendenze e relativa targatura. Ciascun presidente effettuerà autonome verifiche condivise con i giudici della sezione e riferirà alla Presidenza eventuali anomalie laddove riscontrate, attivandosi anche con le cancellerie per l'eventuale cancellazione di false pendenze. Da parte sua il presidente vigilerà sul rispetto dei termini e sulla verifica dei risultati, invitando i colleghi a far uso della console del magistrato che consente a ciascun giudice di avere contezza continua del proprio ruolo e di

monitorare le scadenze, le sopravvenienze e lo smaltimento con particolare attenzione alla data d'iscrizione a ruolo.

Come si è già detto nel precedente programma, in materia fallimentare ed esecutiva il controllo sulle procedure più datate sarà assicurato, grazie anche a periodiche convocazioni degli ausiliari e curatori affinché relazionino il giudice circa lo stato della procedura e sulle possibilità di individuazione di quelli che possono essere gli interventi necessari per assicurarne l'esaurimento.

In ogni caso ogni presidente di sezione sarà invitato a controllare anche mediante consultazione dei relativi registri di cancelleria (che la scrivente ha reso consultabili da tutti i presidenti) l'andamento degli affari nella singola sezione.

Laddove se ne verificchino i presupposti si procederà a riequilibrio dei ruoli, alla calendarizzazione dei processi, all'impiego dei GO in affiancamento o sostituzione del togato secondo i criteri tabellari già fissati e ad attuare il modello organizzativo dell'ufficio del processo avvalendosi delle risorse degli AUPP.

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE

PARTE GENERALE

SEZIONE GIP/GUP

Organico Tabellare

1 Presidente e 7 giudici

Non c'è specializzazione per materia

Organico effettivo

al 30.6.24: completo; dal 2.12.2024 presenti un Presidente e 6 giudici

Merita evidenziare inoltre che uno dei giudici della sezione è destinatario di progetto a tutela per ragioni di salute e dunque ha un ruolo limitato esclusivamente alle richieste di archiviazione, opposizioni alle richieste di archiviazione, opposizioni a decreti penali con richieste di patteggiamento e messa alla prova, incidenti di esecuzione e richieste di misura cautelare reali con esonero dall'assegnazione di tutte le misure cautelari personali, udienze preliminari, riti alternativi, incidenti probatori, turni urgenze ed arrestati, turni feriali ed altro che, conseguentemente, sono attualmente in carico a soli 7 giudici.

Con provvedimento n.2759/2024 in data 28.10.2024 approvato dal consiglio giudiziario all'unanimità nel corso della seduta del 26 novembre 2024 (pratica 858/2024) è stata disposta l'istituzione del posto di Presidente di Sezione GIP/GUP.

In data 25.11.2024 si è insediato il Presidente di sezione, precedentemente giudice coordinatore della stessa.

In data 2.12.2024 l'organico effettivo è divenuto di un presidente e 6 giudici per effetto del trasferimento di un giudice della sezione ad altra sede.

Con proposta di variazione tabellare in data 17.12.2024 si è previsto che il Presidente della Sezione goda di un esonero del 33% su tutte le attività della Sezione con esclusione delle richieste di misure cautelari personali e reali e del turno urgenze, considerata la grave situazione della Sezione, che ha un giudice in meno rispetto all'organico tabellare ed un giudice con progetto a tutela esonerato, tra l'altro, da dette categorie di atti.

Nell'anno 2025 si prevede di affrontare le sopravvenienze e le pendenze (compreso il ruolo del collega trasferito che si è dovuto redistribuire tra tutti i giudici della sezione, non essendo previsto a breve l'arrivo in sezione di altro giudice) con un giudice in meno rispetto all'organico tabellare e con un Presidente con parziale esonero nei termini anzidetti.

Pur essendovi la possibilità di copertura del posto già vacante per effetto del prossimo bando nazionale per i trasferimenti, non è prevedibile quando (e se) ciò avvenga, considerato anche che è stato anticipato un ampio ricorso a livello nazionale all'istituto del posticipato possesso.

Poiché poi anche un altro giudice della sezione intende presentare domanda di trasferimento, ed è prevedibile che possa trasferirsi, se non esternamente quantomeno internamente al Tribunale, non è possibile formulare una previsione ragionevole che per l'anno 2025 si possa contare sul pieno organico tabellare.

PARTE GENERALE

SEZIONI DIBATTIMENTALI

Il settore penale dibattimentale del Tribunale di Monza è suddiviso in due Sezioni, una delle quali di recente istituzione (cfr. delibera del Consiglio Giudiziario del 2 maggio 2023). La Sezione Prima Penale, specializzata nella materia dei reati ai danni dei c.d. soggetti deboli, ha un organico tabellare di un Presidente e otto Giudici. Alla data 30 giugno 2024 risulta scoperto il posto di Presidente di

Sezione (la cui copertura è prevista entro la fine dell'anno) e un giudice risulta assente per maternità dal gennaio 2024. Altri due giudici sono stati assenti per maternità rispettivamente nel periodo gennaio/aprile 2024 e gennaio/maggio 2024.

La Sezione Seconda, specializzata in reati economici, ha un organico di otto giudici, è alla data del 30 giugno 2024 composta da **sei** giudici, dei quali uno rientrato dalla maternità nel novembre 2023, uno con esonero al 30% in quanto MAGRIF e uno trasferito ad altro ufficio a decorrere dal mese di settembre 2024.

La situazione delle due sezioni dibattimentali penali è graficamente così rappresentabile:

SEZIONE PENALE PRIMA (sogg. Deboli)	SEZIONE PENALE SECONDA (economia)
Presidente vacante fino al 18 dicembre 2024	
Davide Rizzuti	Carlo Ottone De Marchi
Roberta Russo	Stefano Cavallini traferito al Tribunale di Milano a partire da settembre 2024
Valeria Tiengo	Guglielmo Vittorino Carlo Gussoni
Roberta Riccio maternità fino all'aprile 2024	Gianluca Polastri
Valentina Schivo maternità fino al maggio 2024	Dario Salerno
Sofia Pecoraro maternità a partire da metà gennaio 2024	Giulia Marie Nahmias in maternità sino all'inizio di novembre 2023
Carmelo Di Paola	Posto Vacante
Ludovica Sturzo	Posto Vacante

Nell'anno 2025 si prevede:

- Presa di possesso del Presidente della Sezione Prima Penale;
- il verosimile trasferimento di alcuni Giudici presso altre sedi;

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

SEZIONE GIP-GUP

Per i GIP/GUP il carico esigibile è la somma dei diversi provvedimenti (ordinanze cautelari personali e reali, sentenze, altrimenti definiti comprese archiviazioni) per magistrato. Si calcola su base annuale senza calcolare l'apporto degli UPP. Viene determinato partendo dal rendimento complessivo della sezione sulla base del rendimento medio negli ultimi 4 anni, decurtato dalla percentuale attribuibile agli UPP, diviso per numero di magistrati FTE. E' il limite massimo di performance per magistrato togato.

Nello scorso programma di gestione si è indicato il dato della mediana degli standard nazionali ovvero: n.117 sentenze, n.1032 altrimenti definiti e n.74 ordinanze cautelari personali.

Ci si è discostati da tale dato, attestandosi su quello corrispondente al percentile 25, con esclusivo riferimento alle ordinanze cautelari reali per cui si è indicato il n.10 atteso che il dato del pervenimento di tale tipo di richiesta rendeva impossibile definirne di più.

Per il 2025 si è calcolato il carico esigibile partendo dalla media quadriennale di produttività dell'ufficio, depurata dall'apporto dei funzionari AUP, suddivisa per magistrati FTE.

Si è tuttavia anche tenuto conto del maggior peso dell'attività della sezione nel suo complesso, come si spiegherà più avanti, e della capacità di definizione evidenziatasi nell'ultimo anno giudiziario,

destinata ad ulteriormente diminuire, anche con riferimento al rendimento pro-capite, per i motivi che saranno sviluppati con riferimento al risultato atteso.

Non vi è sostanziale scostamento tra il carico esigibile indicato e i dati statistici relativi al rendimento medio pro-capite nel quadriennio atteso che l'apparente scostamento è riconducibile all'apporto degli AUPP.

Per le sentenze si è considerata la media del quadriennio (160), ma anche, come maggiormente indicativa – in ragione delle caratteristiche dell'attività della Sezione, a seguito della riforma Cartabia e delle recenti innovazioni (vedi anche il paragrafo “risultato atteso” per ulteriori spunti) la media di definizione con sentenza nell'ultimo anno giudiziario (140), poi depurata dell'apporto degli UPP e dunque n.126, di poco superiore rispetto alla mediana degli standard nazionali (117).

Per gli altrimenti definiti si è considerata la media del quadriennio ($893-160=733$), poi depurata dell'apporto degli UPP e dunque indicativamente 700, leggermente inferiore al 25° percentile del dato nazionale che si ritiene giustificato dal diminuito numero di richieste di archiviazione sopravvenute e, soprattutto, dall'essere stati negli scorsi anni definiti un numero elevato di archiviazioni anche in procedimenti da tempo pendenti, che si sono potuti evadere, smaltendo l'arretrato, grazie all'ingresso dei funzionari AUP e la loro progressiva formazione, quantomeno fino all'entrata in vigore dell'applicativo APP nel gennaio 2024 che ha invece rallentato enormemente tale tipo di definizione.

Per i provvedimenti su richieste di misure cautelari personali si è considerata la media del quadriennio (96), ma si è tenuto conto della complessiva diminuita capacità di evadere le misure cautelari per effetto della situazione concreta dell'ufficio, che, per in ragione dell'aumentato impegno dei giudici, dell'esonero totale da tali attività di una collega che gode di progetto a tutela per ragioni di salute e ora dell'intervenuto trasferimento di un giudice, fatica ad evadere le misure di maggior peso e non prioritarie. Si è indicato un dato di pochissimo superiore alla mediana degli standard nazionali (74)

Per i provvedimenti su richieste di misure cautelari reali si è considerata la media del quadriennio (12) e si è indicato quel dato, di pochissimo superiore al 25° percentile degli standard nazionali: si tratta di un dato tarato sul quantitativo di richieste che si prevede pervengano.

Si indica dunque il **carico esigibile** in:

n.126 sentenze

n.700 altrimenti definiti

n.80 ordinanze cautelari personali

n.12 ordinanze cautelari reali

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

SEZIONI DIBATTIMENTALI

Quanto al rendimento medio quadriennale dell'Ufficio Giudiziario per il settore dibattimentale deve essere evidenziato che nell'anno giudiziario 2021 sono stati definiti n. **2292** procedimenti monocratici, nell'anno 2022 n. **3535**, nell'anno 2023 n. **4359** e nell'anno 2024 n. **4701** e che il rendimento medio quadriennale per il settore monocratico è pari a n. **3722,50**.

Per l'anno giudiziario 2023/2024 il numero di magistrati (FTE) per la Prima Sezione Penale Dibattimentale è stato pari a **6,194** e per la Seconda Sezione a **4,782** per un totale di **10,976** FTE. Si ritiene di dover sommare le FTE della Prima Sezione Penale e della Seconda Sezione Penale, in quanto la Seconda Sezione Penale è stata operativa solo a partire dal luglio 2023 e i dati richiesti sono calcolati nell'arco di un quadriennio, quando è stata sempre operativa la Sezione Unica Dibattimentale.

L'apporto fornito dai G.O.P. nel settore penale monocratico è stato pari per l'ultimo anno al **28,4%**, sostanzialmente in linea a quello del precedente anno al 27,4% e l'apporto fornito dagli U.P.P. è stato pari al **14%**. Nello specifico, sono stati definiti dai G.O.P. n. **1336** procedimenti. Il numero dei processi monocratici definito dai magistrati togati risulta essere pari a **3368** e gli U.P.P. hanno fornito un apporto al lavoro giudiziario – sulla base dei dati raccolti dai singoli UPP e comunicati al Coordinatore – nella misura di circa 14%, contribuendo così alla definizione di **471** procedimenti. Il carico esigibile per il dibattimento monocratico deve essere calcolato nella misura di **175,57** procedimenti. Partendo da una media di definizioni dell'ultimo quadriennio pari a **3722,50** e sottraendo il numero di procedimenti definiti dai G.O.P. e con il contributo degli U.P.P. pari a (1336 +1.807 processi), si perviene al valore di 1915 definizioni che suddiviso per il numero di 10,916 FTE, porta a determinare il carico esigibile in **174,51** definizioni.

Il Dibattimento collegiale non gode dell'apporto degli AUP né di quello dei GOP.

Quanto al rendimento medio quadriennale dell'Ufficio Giudiziario per il settore collegiale deve essere evidenziato che nell'anno giudiziario 2021 sono stati definiti n. **140** procedimenti collegiali, nell'anno 2022 n. **132**, nell'anno 2023 n. **165** e nell'anno 2024 n. **166** e che il rendimento medio quadriennale per il settore collegiale è pari a n. **150,75**. Il carico esigibile per ciascun magistrato deve essere calcolato nella misura di **13,73** procedimenti ovvero di 150,75 diviso per 10,976 FTE.

In relazione alla Corte d'Assise, atteso che le definizioni della Corte negli ultimi quattro anni non sono state superiori a 3-4, si ritiene di calcolare il dato del carico esigibile, in via del tutto teorica, sulla scorta della percentuale della media dell'impegno dei magistrati presenti, pari a 0,06%, come indicato dal Consiglio Superiore della Magistratura.

OBIETTIVI DI DEFINIZIONE E ARRETRATO

SEZIONE GIP/GUP

Per la Sezione G.I.P. si fa presente in questa sede che i dati forniti dal ministero con riferimento all'anno giudiziario 2023-2024 presentano delle difformità rispetto a quelli estratti dall'ufficio per la relazione dell'amministrazione della giustizia per quanto riguarda l'anno 2023-34.

TABELLE DI RAFFRONTO TRA I DATI OFFERTI DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER IL PROGRAMMA DI GESTIONE 2025

ed

I DATI ESTRATTI PER LA RELAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA DELL'A.G. 2023-2024

TRIBUNALE DI MONZA					Programma di gestione 2025 FONTE DATI - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA -					
Tab 3 - Flussi e rendimento dell'Ufficio					AGGIORNAMENTO 14-10-2024 -					
Anno giudiziario 2023/2024										
Materia	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Pendenti Finali	Durata prognostica (gg)
GIP/GUP Noti	3526	6896	6834	4143	1126	16	273	1565	3588	192

*Altrimenti definiti: dato ricavato sottraendo le sentenze ed i decreti di archiviazione dal totale dei definiti

Tribunale di Monza					DATI ESTRATTI PER LA RELAZIONE AMMINISTRAZIONE GIUSTIZIA DELL'A.G. 2023-2024: modello M317 Gip Gup – estrazione del 17.10.2024					
Materia	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Pendenti Finali	Durata prognostica (gg)
GIP /GUP NOTI	3770	6909	7359	4232	1513	16	368	1614	3392	182,52
					di cui 221 DA MAP		di cui 19 ex art 425 co.3			

Nel confronto tra i dati relativi all'a.g. 2023/2024 estratti dal Tribunale di Monza ai fini della relazione dell'amministrazione della giustizia ed i dati relativi all'a.g. 2023/2024 forniti dal Ministero della Giustizia emerge il seguente scostamento:

Materia	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Pendenti Finali	Durata prognostica (gg)
GIP /GUP NOTI	244	13	525	89	387	0	95	49	-196	-9
	6,90%	0,20%	7,70%	2,10%	34,40%	0	34,80%	3,10%	-5,50%	-4.9%

Per quanto concerne la differenza di 525 procedimenti definiti (7,7%), va considerato che i dati offerti dal Ministero provengono da una sommatoria di estrazioni trimestrali, all'interno delle quali vi è l'alto rischio di non considerare provvedimenti già emessi dal Giudice ma registrati dalla cancelleria successivamente alla singola estrazione trimestrale.

La discordanza nei dati riguardanti le sentenze è invece dovuta, molto probabilmente, anche alla mancata considerazione, nei dati forniti dal Ministero, delle 221 sentenze di estinzione del reato a seguito dell'esito positivo della MAP. Tale dato, infatti, nell'elaborazione statistica per la relazione dell'a.g. 23-24 è stato estrapolato dal dettaglio dell'elenco dei definiti per anno giudiziario, e non risulta da alcuna voce del modello M317.

Come rilevabile dai dati statistici l'obiettivo di definizione complessivo dello scorso anno è stato ampiamente raggiunto. Ci si riferisce all'obiettivo di rendimento della Sezione che era stato indicato nello scorso programma di gestione in 7020 definizioni complessive riferite ai procedimenti noti.

Nel 2023/24 sono stati definiti n.7359 procedimenti di cui n.1513 sentenze (di cui 221 per map), e n.5846 altrimenti definiti, 4232 archiviazioni comprese (cioè una media di n.730 ciascuno) a fronte delle 8316 definizioni (di cui 4649 con decreto di archiviazione) dell'anno giudiziario precedente, con una flessione dell'11,51%. Sono però diminuite del 22,46 % le pendenze della Sezione (passate da 4862 fascicoli noti nel 2022-2023 a 3770 nel 2023-2024) tanto che l'indice di ricambio nel 23/24 è del 103,04% e l'indice di smaltimento è del 66,66 %, dati che si sono mantenuti sui livelli alti del

precedente anno giudiziario. E' un po' aumentato invece il *disposition time* a 182,52 a fronte dell'ottimo 165,47 del precedente anno giudiziario.

Guardando all'anno solare nel 2023 sono stati definiti n.8514 procedimenti di cui n.1536 con sentenza e n.6978 altrimenti definiti; l'ottimo dato definitorio del 2023, non ha potuto essere eguagliato nell'anno solare 2024 che ha visto 6646 definizioni complessive di cui 3732 archiviazioni con una diminuzione del 14,9% delle archiviazioni e del 21,89% delle definizioni complessive. E' diminuito nel 2024 anche l'indice di ricambio, rimasto comunque positivo (92,63 %) e l'indice di smaltimento, anch'esso comunque positivo (62,28%); il *disposition time* si è attestato sull'ottimo 177,5 segno comunque dello sforzo della sezione.

Si sono dunque rivelate corrette le valutazioni svolte nel precedente programma di gestione che stimavano una riduzione delle definizioni complessive ed un aumento del tempo di definizione per effetto delle novità introdotte dalla riforma Cartabia; l'introduzione di APP per le archiviazioni ha determinato l'ulteriore flessione sopra indicata.

Si inseriscono in questa sezione del documento le argomentazioni sottese al dato previsionale dei rendimenti della Sezione Gip/Gup non risultando necessario il dato previsionale di smaltimento dei procedimenti ultratriennali, oggettivamente molto limitati rispetto alle pendenze (159 sulle 3232 pendenze complessive) e per lo più legati a situazioni di stallo dei procedimenti non dovute all'attività del giudice atteso che gli incombenti di maggiore impegno e rilevanza vengono evasi tempestivamente, come indicato dai dati statistici.

Deve prevedersi per il 2025 la prosecuzione del *trend* di significativo aumento dell'impegno richiesto ai giudici della sezione oltre che delle tempistiche necessarie per la definizione dei procedimenti per effetto delle modifiche normative dell'ultimo periodo che di seguito si indicano.

E' aumentato il numero delle sentenze emesse ex art. 425 c.p.p. in ragione della nuova regola di giudizio introdotta dalla legge c.d. Cartabia 150/22 per l'udienza preliminare. Il numero di procedimenti definiti con rito abbreviato è nell'anno giudiziario 23-24 (368) di poco superiore a quello dell'anno giudiziario precedente (365), e ciò anche per l'ulteriore maggiore premialità del rito abbreviato in caso di mancata impugnazione; considerato il progressivo e costante aumento nel corso del 2024 si prevede che tale dato aumenti e rimanga comunque alto il che, specie con riferimento a grossi procedimenti con numerosi imputati e imputazioni ed indagini complesse, rappresenta un carico elevato per i giudici della sezione.

La previsione o comunque l'anticipazione alla fase della cognizione di procedimenti prima non esistenti o comunque propri della fase esecutiva, e dunque prima di competenza del Tribunale di sorveglianza, quali l'applicazione di sanzioni sostitutive o l'accesso alla giustizia riparativa, introdotta dalla legge c.d. Cartabia ha visto dilatarsi nel tempo la definizione dei procedimenti in cui vengono richieste, attesa la necessità di interlocuzione con Uepe, che richiede purtroppo tempi molto lunghi, per i programmi e di reperire enti disponibili per la messa alla prova o i lavori di pubblica utilità.

La necessità di valutare in fase di cognizione l'accesso ai percorsi trattamentali cui gli imputati dei reati di cui al c.d. codice rosso devono obbligatoriamente accedere per poter godere della sospensione condizionale della pena, prima proprio della fase esecutiva, richiede di attendere per la pronuncia della relativa sentenza quantomeno il tempo necessario a che gli enti autorizzati (attualmente uno solo a Milano) svolgano i colloqui valutativi, per lo più fissati ad una media di 4-6 mesi dalla richiesta, e redigano il programma, di talchè i tempi di definizione di detti procedimenti aumentano ma non dipendono dal giudice. Nell'anno giudiziario 203/24 i reati sessuali sono aumentati del 17,31% (e sono stati definiti sempre più rapidamente - la durata prognostica si è ridotta del 38,33%, passando da 262,42 a 161,82) e i reati di maltrattamento e stalking sono aumentati del 9,12%. Per questi ultimi la durata prognostica è aumentata da 171,21 a 227 a causa del tempo che gli Enti a ciò preposti impiegano per fissare e svolgere i colloqui valutativi con l'imputato e a redigere un programma di

trattamento che il giudice possa valutare, passaggio obbligato per poter concedere la sospensione condizionale della pena, come si è detto.

Incide significativamente sull'attività dei giudici della sezione anche la necessità di evadere in tempi ristrettissimi le richieste di misure cautelari nella materia di cui all'art. 132 bis disp. att nella nuova formulazione post legge 168/23: le misure cautelari personali in materia di c.d. "codice rosso" – emesse sia a seguito di richiesta di misura cautelare sia di arresto in flagranza o flagranza differita (di recente introduzione) – sono infatti in progressivo e costante aumento e richiedono per effetto delle recenti modifiche normative (art. 4 legge 168/23) una decisione entro venti giorni dalla richiesta, il che rappresenta fonte di un grosso sforzo da parte della Sezione per far fronte con la indispensabile velocità e accuratezza al vaglio di tali richieste che, per la loro peculiare caratteristica, necessitano di immediato esame da parte del giudice (così come il numero sempre elevato di richieste di incidente probatorio in forma protetta, che richiede una programmazione specifica a tutela delle vittime minori e/o vulnerabili).

E' diventata progressivamente sempre più onerosa l'attività conseguente ai sequestri preventivi, prima, e alle confische, poi, di cospicui cespiti disposti in numerosi procedimenti, attività costituita non solo dagli incidenti di esecuzione - per lo più implicanti complesse valutazioni in ordine all'accertamento di diritti di terzi - ma anche dalla gestione vera e propria dei patrimoni e delle società, per la continua necessaria interlocuzione con gli organi della procedura esecutiva, le decisioni sulla vendita dei beni e altro, per finire poi con un'attività sostanzialmente da giudice delegato (udienze di verifica crediti e così via), tutta peraltro non intercettata dai dati statistici.

Inoltre – e ciò incide in maniera assai rilevante sulla tempistica delle definizioni oltre che sul loro numero - l'introduzione dal 1 gennaio 2024 del nuovo applicativo APP con cui devono essere obbligatoriamente gestite ed evase le richieste di archiviazione ha determinato la diminuzione del numero delle archiviazioni (con un'incidenza del -19% nell'anno giudiziario a causa dell'applicativo APP), essendo detto sistema risultato farraginoso e gravato da frequenti problemi di malfunzionamento, il che ha inciso significativamente nel primo semestre del 2024 sulle definizioni della Sezione, sia in termini di numeri assoluti che di DT. Poiché le problematiche dell'applicativo, com'è noto a chiunque sia costretto ad utilizzarlo quotidianamente, sono tutt'altro che risolte, a dispetto di tutte le modifiche intervenute dalla sua introduzione, ed oltretutto sono più le volte che nemmeno funziona, per ore se non per intere giornate, è prevedibile che esso incida pesantemente sulle definizioni del 2025, più ancora che per il 2024, nel corso del quale si sono potute continuare ad evadere con le modalità ordinarie un congruo numero di richieste di archiviazioni pervenute precedentemente in formato cartaceo.

A fronte di tale carico lavorativo della Sezione l'assegnazione alla stessa di un giudice con progetto a tutela comporta che tutte le attività da cui la stessa è esonerata (principalmente richieste di rinvio a giudizio, richieste di riti, misure cautelari personali e turno urgenze) ricadano sugli altri giudici tra cui attualmente anche il Presidente che ha rinunciato all'esonero in tema di misure cautelari personali e turno urgenze finché non venga coperto il posto rimasto vacante il 2.12.24 e che godrà nel 2025, comunque, dell'esonero del 33% nell'assegnazione di tutti gli altri affari.

A fronte di tali considerazioni la Sezione intende comunque far fronte alle necessità definitorie dell'ufficio, costituite da attività notoriamente per lo più urgenti e non rinviabili, utilizzando in modo efficiente – con misure organizzative idonee e monitoraggio stringente - l'apporto dei funzionari AUP il cui numero ha chiesto ed ottenuto venisse aumentato e nel luglio 2024 è passato da 9 a 12.

Si può dunque stimare un rendimento di **n.6408** definizioni complessive.

OBIETTIVI DI DEFINIZIONE E ARRETRATO

SEZIONI DIBATTIMENTALI

RITO MONOCRATICO

Obiettivo dello scorso anno per il settore penale monocratico (periodo 1.07.2023 – 31.12.2024) era la definizione di **4.000** processi monocratici, di cui **1.800** per la prima Sezione e **2.200** per la seconda Sezione.

In dettaglio, senza l'apporto dei G.O.P., ad oggi la prima Sezione ha definito **2.300** processi e la seconda Sezione **2.231** processi e, quindi, complessivamente **4.531** processi.

Con l'apporto dei G.O.P. sono stati definiti **3.152** processi dalla prima Sezione e **3.085** dalla seconda Sezione, per un totale di **6.235** processi.

RITO COLLEGALE

Obiettivo per lo scorso anno (periodo 1.07.2023 – 31.12.2024) era la definizione di 150 processi penali collegiali, di cui 70 per la prima Sezione e 80 per la seconda Sezione.

Entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti, essendo stati definiti **112** processi dalla Prima Sezione (a fronte dei 70 indicati come carico esigibile) e **128** processi dalla Seconda Sezione (a fronte degli 80 indicati come carico esigibile).

Complessivamente, sono stati quindi definiti **240** processi collegiali a fronte dei **150** indicati.

Gli obiettivi indicati al paragrafo precedente sono stati ampiamente raggiunti e, considerati la media dei processi definiti nel precedente quadriennio per il settore collegiale e il progressivo incremento della produttività nel corso degli anni, si ritiene di dover implementare detto obiettivo da 150 definizioni a **180** definizioni, prediligendo la definizione dei processi con iscrizione anteriore al 31 dicembre 2021. Al riguardo – atteso che gli indici di smaltimento del settore collegiale sono ancora negativi nonostante il rilevante numero di definizioni – è in corso di adozione una modifica tabellare che prevede – a partire da giugno 2025 – di incrementare le udienze collegiale mensili di ciascun collegio da 6 a 7 e di ridurre le udienze monocratiche di ciascun giudice da 5 a 4.

Quanto al settore monocratico, si ritiene di mantenere invariato l'obiettivo di **4.000** definizioni anche nel presente programma di gestione, dovendo prediligersi la definizione dei processi con iscrizione anteriore al 31 dicembre 2021 e la definizione dei processi collegiale, il cui indice di ricambio è ancora negativo.

RISULTATO ATTESO

SEZIONE GIP-GUP

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte si può stimare un risultato atteso di **n. 6408** definizioni complessive oltre le misure cautelari, così determinato:

n. 780 sentenze = carico esigibile togati (126) x numero magistrati (FTE pari a 5,70) + 10% per l'apporto fornito dai funzionari AUP

n. 5628 altrimenti definiti = media dell'ultimo quadriennio, depurata dall'apporto AUP (700) x numero magistrati (FTE pari a 6,70) +20% per l'apporto fornito dai funzionari AUP

n. 480 misure cautelari personali= carico esigibile togati (74) x numero magistrati (FTE pari a 6)

n. 70 misure reali= carico esigibile togati (10) x numero magistrati (FTE pari a 7).

Nel determinare l'obiettivo di rendimento per il 2025 si è calcolato un apporto dei funzionari AUP maggiore rispetto a quello indicato per l'anno precedente, ovvero da 5% a 10% per le sentenze, essendovi un indubbio apporto degli stessi per le sentenze di patteggiamento e all'esito della messa

alla prova; da 10% a 20% per gli altrimenti definiti in relazione all'apporto degli AUP per i decreti penali e le archiviazioni, e ciò in ragione sia del loro aumento numerico (da 9 a 12 nel luglio 2024) sia della loro progressiva maggior formazione ed organizzazione.

RISULTATO ATTESO SEZIONI DIBATTIMENTALI
--

Quanto al risultato atteso nel precedente programma di gestione erano stati indicati per il settore penale dibattimentale in relazione all'anno solare 2024 i seguenti obiettivi: **60** processi collegiali per ciascuna Sezione (10 per ciascun magistrato) e **190** processi con rito monocratico per magistrato togato per la Prima Sezione e 200 processi penali monocratici per la Seconda Sezione. Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti per come esplicitato al punto precedente, essendo stati definiti nel periodo 1 gennaio 2024/31 dicembre 2024 n. **4.616** processi.

Per l'anno 2025 si ritiene di effettuare una valutazione prudenziale e di ridurre a **180** il numero dei processi da definire con rito monocratico per l'anno 2025 e di mantenere invariato a **10** il numero di processi da definire con il rito collegiale.

A questo dato deve essere aggiunto l'apporto del **28,4%** fornito dai G.O.P. e il **14%** fornito dagli A.U.P.P nel settore monocratico che si ritiene di poter mantenere nella medesima percentuale.

Si è ritenuto di adottare detta valutazione prudenziale in considerazione

- ⇒ dell'incertezza in ordine alla futura composizione delle singole Sezioni, con particolare riferimento alla Sezione II, la quale presenta attualmente una scopertura pari al 37,5% in seguito al trasferimento a settembre 2024 di un collega ad altro ufficio giudiziario e i cui colleghi non sono allo stato in grado di operare in maniera stabile, anche tenuto conto dell'impossibilità per i G.O.P. di garantire con continuità la copertura di tale vacanza;
- ⇒ del fatto che l'elevato numero di definizioni dell'anno 2024 è stato dovuto anche all'impatto prodotto dal d.lgs. 150/2022 (riforma Cartabia), con precipuo riferimento alle sentenze ex art. 420-quater c.p.p., nonché al mutato regime di procedibilità di numerose fattispecie criminose (divenute procedibili solo a querela di parte);
- ⇒ del fatto che è stata ipotizzata una modifica tabellare, tuttavia non ancora adottata in attesa della presa di possesso del Presidente di Sezione, finalizzata a ridurre il numero delle udienze monocratiche (da cinque a quattro mensili) e ad aumentare in maniera corrispondente il numero di udienze collegiali (da sei a sette mensili), in considerazione degli indici di smaltimento molto positivi registrati sui ruoli monocratici, ancora invece negativi in relazione ai ruoli collegiali;
- ⇒ del fatto che è prevedibile il trasferimento nel corso dell'anno di alcuni magistrati della Sezione che – in vista della pubblicazione del prossimo bando – hanno manifestato intenzione di avanzare domanda di trasferimento presso la sede distrettuale di Milano, in relazione alla quale sono stati indicati ben 26 posti

Si pone come obiettivo per l'anno 2025 quello di definire tutti i processi con iscrizione anteriore al 31 dicembre 2020, molti dei quali sospesi ex art. 420 quater c.p.p. Detti processi per il settore monocratico sono pari, alla data del 31 dicembre 2024, a **579** (321 con iscrizione anteriore al 2019, 134 iscritti nel 2019 e 124 iscritti nel 2020) e per il settore collegiale sono pari a **23** (5 iscritti prima del 2019, 4 iscritti nel 2019 e 14 iscritti nel 2020). Si pone quale ulteriore obiettivo quello di definire l'80% dei processi iscritti nell'anno 2021 (al 31 dicembre 2024 sono pendenti **499** processi con rito monocratico e **24** con rito collegiale e, quindi, si pone come obiettivo la definizione di **399** processi monocratici e **19** processi collegiali) e di definire il 60% dei processi iscritti nell'anno 2022 (al 31 dicembre 2024 sono pendenti **782** processi con rito monocratico e **58** processi con rito collegiale e, quindi, si pone come obiettivo la definizione di **469** processi con rito monocratico e di **34** processi con rito collegiale)".

OBIETTIVI DI QUALITÀ

SEZIONE GIP/GUP

Gli obiettivi di qualità sono perseguiti attraverso il costante scambio tra i giudici della sezione circa gli orientamenti giurisprudenziali, al fine di fornire una coerente e corretta risposta di giustizia, e le soluzioni applicative da adottare, queste ultime poi condivise con l'Ufficio di Procura nonché attraverso le buone prassi adottate in accordo con cancelleria e ufficio di Procura, laddove necessario, e ai provvedimenti organizzativi adottati per l'ufficio per il processo.

Riunioni periodiche consentono quanto detto; la costante collaborazione ed interlocuzione con gli altri uffici e i responsabili della cancelleria consente di studiare e mettere in atto prassi virtuose che vengono poi condivise con il Foro.

E' finalizzata all'adozione di buone prassi, che man mano vengono predisposte, la partecipazione del Presidente a Tavoli di lavoro Tribunale - Procura – Uepe – Comuni, tuttora in corso, per la redazione di protocolli per l'organizzazione dei servizi connessi ai Lavori di Pubblica Utilità e alla Giustizia Riparativa nonché al tavolo di lavoro Tribunale – Procura – responsabili delle Asst e dei dipartimenti di salute mentale del territorio per quanto riguarda la gestione, anche nell'urgenza, degli imputati psichiatrici che richiedono spesso un lavoro di squadra per reperire enti idonei alla loro collocazione anche in via urgente e provvisoria.

Nello stesso senso la continua interlocuzione con i responsabile di cancelleria ed il direttore di cancelleria ha consentito di predisporre il progetto organizzativo PNRR in relazione all'ufficio Gip-gup e di rivedere di volta in volta le soluzioni organizzative adottate in funzione dei problemi via via verificatisi, soprattutto per fare fronte alla mancanza di un numero sufficiente di assistenti/cancellieri per l'assistenza ai giudici ed, in generale, alle carenze di organico del personale amministrativo

OBIETTIVI DI QUALITÀ

SEZIONI DIBATTIMENTALI

Gli obiettivi di qualità, quanto alle due attuali sezioni dibattimentali, vengono perseguiti mediante la specializzazione in due sezioni con due aree di competenza: "Economia" e "Soggetti deboli", suddivisione che ha come scopo l'acquisizione di una maggior competenza specifica che eleva la qualità delle decisioni e permette una maggior speditezza legata all'esperienza specifica di trattazione delle materie specializzate.

Riunioni periodiche consentono un fattivo scambio di orientamenti giurisprudenziali per una coerente risposta di giustizia, e si è fatto ricorso alla calendarizzazione delle udienze in orari scaglionati così da garantirne la ordinata gestione.

Dal 04.07.2023, previa dettagliata analisi volta a verificare l'esistenza di idonea base giustificativa (numeri di procedimenti, sostenibilità organizzativa e potenziali benefici), sono state istituite due Sezioni Penali in luogo della Sezione Unica Penale. Alla Prima Sezione Penale sono stati assegnati i reati in materia di soggetti deboli e alla Seconda Sezione Penale i reati in materia di criminalità economica. Detta suddivisione è avvenuta nella consapevolezza dei benefici conseguenti alla specializzazione e ricollegabili ad aumento di efficienza complessiva e di qualità (risparmi di tempo nello studio di questioni omogenee, valorizzazione delle attitudini e delle professionalità di singoli magistrati, accresciuta specializzazione nel mondo della professione e in diversi tribunali di dimensioni comparabili).

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Si prevede di trattare prioritariamente

- i procedimenti che vedono imputati detenuti o sottoposti a misura cautelare limitativa della libertà personale o a misura di sicurezza;
- i procedimenti riguardanti il c.d. “codice rosso” e comunque riguardanti le fasce deboli, a trattazione prioritaria per legge
- i procedimenti per reati fiscali e di bancarotta, trattandosi di reati che hanno grande rilevanza e impatto nel tessuto sociale del circondario del Tribunale di Monza, caratterizzato da grande densità di aziende produttive.

L’obiettivo è perseguito mediante trattazione in tempo reale, e comunque nei venti giorni dal pervenimento, delle richieste di misura cautelare in materia di c.d. “codice rosso” e, quanto ai relativi procedimenti, alla fissazione in tempi ravvicinati dell’udienza preliminare.

Allo scopo un’udienza preliminare al mese viene tenuta con spazi liberi appositi per la fissazione e trattazione di questi e gli altri procedimenti a trattazione prioritaria.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

SEZIONI DIBATTIMENTALI

Per quanto riguarda le Sezioni Dibattimentali:

Oltre ai criteri prioritari previsti dall’art. 132-bis disp. att. c.p.p. (come da ultimo modificato dal nuovo codice antimafia, da intendersi qui richiamato), si è prevista l’integrazione con i seguenti ulteriori criteri di priorità nella fase istruttoria e, quanto ai processi a citazione diretta, anche nella fissazione della prima udienza, come da istruzioni impartite agli addetti e previa specifica configurazione dei parametri configurati in Giada 2.0:

- Processi ove vi è stata costituzione di parte civile;
- Processi in cui imputato sia un pubblico ufficiale;
- Processi per reati colposi derivanti da infortunio sul lavoro e/o malattia professionale e colpa medica;
- Processi per artt. 589-bis e 590-bis c.p.;
- Processi per art. 640 e 646 se in danno di persone anziane o aggravati ex art. 61 n. 7 c.p.;
- Processi per art. 570 c.p.;
- Processi nei quali risulta disposto sequestro preventivo.

Per i processi “prioritari” si manterranno le fissazioni delle prime udienze (di smistamento o predibattimentali) in tempi ravvicinati (da 45 giorni a 4 mesi per processi con detenuti, e da 6 a 9 mesi per altre priorità) e si calendarizzeranno le udienze onde poterli definire tempestivamente in termini ampiamente antecedenti la prescrizione. Non si sono individuati altri criteri di priorità oltre quelli indicati.

La trattazione dei processi non ricompresi nell’elenco dei “prioritari” sub 4.1 verrà posposta quando si preveda che la **prescrizione** massima possa maturare **entro i due anni** dall’udienza di smistamento; tali processi verranno rinviati a data successiva al termine di prescrizione, ove emerga l’impossibilità di trattarli per la necessità di lasciare spazio d’udienza ai processi prioritari.

Con riferimento ai **processi a citazione diretta ex art. 550 c.p.p.** si sono **definite con la Procura della Repubblica in sede le procedure con cui differenziare la fissazione della prima udienza** per processi prioritari rispetto a quelli seriali, mediante **configurazione sull’applicativo Giada2 di specifici parametri** (ad es. range temporale differenziato) e determinando i carichi di lavoro previsti

per udienza predibattimentale, con riduzione dei processi ordinari e riserva, per ogni udienza, di un adeguato numero di processi urgenti e cioè con detenuti o prioritari, da monitorare almeno con cadenza semestrale.

Per i processi collegiali e monocratici **provenienti da Gip/Gup**, cui è dedicata una quota in ciascuna udienza di smistamento a garanzia di tempi brevi di fissazione, i criteri di priorità sono gestiti anche in fase di trattazione.

Tramite Giada2 è comunque già configurata l'automatica fissazione dei processi con imputati sottoposti a qualsiasi misura cautelare in termini prioritari (entro 3 mesi) e mediante la funzione "in prescrizione" vengono fissati in tempi più brevi tutti i processi prioritari, analiticamente individuati. Sul metodo di fissazione dei processi per reati prioritari da citazioni dirette (affari in assoluto più numerosi e quindi di maggiore problematicità), si è proceduto, anche in condivisione con la Procura della Repubblica, a configurare in Giada2 una modifica delle quote di riserva **di affari per processi urgenti**, tenendo conto che si profilano superiori i processi prioritari a citazione diretta nell'ambito del sottogruppo "reati economici" rispetto a al sottogruppo "fasce deboli"; parimenti, si sono rimessi alla competenza dei Got i processi per reati ex art. 570 cod. pen.

L'obiettivo è quello di ridurre i tempi di fissazione dei processi più rilevanti (ex lege o convenzionalmente) e di rendere i ruoli più gestibili in rapporto alle programmate definizioni.

Indicare i criteri di priorità adottati per l'anno 2025.

Si pone quale criterio di priorità la trattazione dei procedimenti più risalenti come anno di iscrizione a ruolo, procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare, procedimenti in materia di cd. codice rosso e quelli in cui vi è costituzione di parte civile. Ci si propone di definire tutti i processi penali iscritti anteriormente al 31 dicembre 2020; l'80% dei processi iscritti nell'anno 2021 e il 60% dei processi iscritti nell'anno 2022.

Riportare i concreti strumenti organizzativi e le modalità con cui è stata data attuazione ai criteri di priorità.

Assegnazione degli affari mediante applicativo GIADA2, che prevede degli intervalli di assegnazione che privilegiano i processi a rischio prescrizione e quelli con imputati detenuti, prevedendo per questi intervalli più brevi di assegnazione, essendosi riservata una quota delle udienze a tali procedimenti, secondo la seguente tabella.

Ufficio Giudiziario	Rito	Stato imputato / processo	Data iniziale da cui è possibile iniziare ad assegnare il processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)	Data finale entro la quale devo aver assegnato il processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)
Procura della Repubblica	Citazioni Dirette	Libero	180 giorni	/
		Detenuto	60 giorni	120 giorni
		Urgente	180 giorni	300 giorni
GIP	Rinvio a Giudizio	Libero	60 giorni	/
		Detenuto	45 giorni	120 giorni
				/
	Opposizione Decreto Penale	Libero	60 giorni	240 giorni

Ufficio Giudiziario	Rito	Stato imputato / processo	Data iniziale da cui è possibile iniziare ad assegnare il processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)	Data finale entro la quale devo aver assegnato il processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)
	Giudizio Immediato	Libero	60 giorni	/
		Detenuto	45 giorni	120 giorni

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE
SEZIONI GIP E DIBATTIMENTO

Il monitoraggio di attuazione del piano di gestione avverrà con la frequenza delle statistiche mensili e trimestrali nonché di quella di monitoraggio per l'ufficio del processo.

I Presidenti di Sezione vigileranno, attraverso la consultazione dei dati in Consolle e attraverso il confronto coi colleghi, sulla concreta realizzazione del programma di gestione.

Monza, il 14 gennaio 2025

Il Presidente del Tribunale
Maria Gabriella Mariconda

ALLEGATI:

- Statistiche Art37_2025_Format_Civile_TRIBUNALE_DI_MONZA (*elaborazione CSM*);
- Stratigrafia settore civile al 31/12/2024 per macromateria (*elaborazione Ufficio*);
- Flussi per Sezioni e macromaterie CSM - Periodo 1.7.23 - 31.12.24 (*elaborazione Ufficio*);
- Format settore penale – Programma di gestione 2025;
- Statistiche Art37_2025_Format_Penale_TRIBUNALE_DI_MONZA (*elaborazione CSM integrata dall'Ufficio con le stratigrafie al 30/6/2024 e al 31/12/2024*);
- Verbale riunione preliminare del 14 gennaio 2025, con allegata convocazione.